

«Evitare una crisi come nel 2011»

Bonomi (Assolombarda) chiede anzitutto di sventare «una nuova recessione» e poi lo stop a "Quota 100"
La replica di Salvini: «Mai». Di Maio è ottimista sul Pil 2019: «Non ci rassegniamo a una crescita zero»

I TEMI ECONOMICI

A Milano il leader M5s incontra le imprese. Sangalli (Confcommercio) chiede, ottenendo garanzie, di non aumentare l'Iva. Sul Dl varato giovedì: «La crescita non si ottiene per decreto, ma le giuste misure possono aiutare»

Confindustria Lombardia propone di prevedere il Reddito di cittadinanza solo per la lotta alla povertà

LUCA MAZZA
Milano

Dalle aspre critiche del mattino ricevute dal fronte industriale fino alle richieste imprescindibili dei commercianti nel pomeriggio, la giornata milanese di Luigi Di Maio non è certo ricca di elogi per l'operato del governo gialloverde. Il presidente di Assolombarda Carlo Bonomi non nasconde al vicepremier la sua preoccupazione per l'andamento dell'economia nazionale: «La nostra unica fede laica è l'interesse nazionale e oggi si declina per noi in un'unica parola d'ordine: evitiamo un nuovo 2011».

Che tradotto significa tenere la barra dritta, a partire dallo spread. «La nostra priorità, come imprese, è quella di sventare il precipizio della nuova recessione», aggiunge. Avvertimenti a cui seguono alcune proposte specifiche. Si suggerisce, per esempio, di sospendere integralmente "Quota 100", che «aggrava il debito previdenziale e ne addossa iniquamente i costi ai più giovani, oltre ad abbassare il tasso di occupazione». Stesso discorso per il bonus degli 80 euro, varato dal governo Renzi, «che non è destinato a poveri e incapienti e non ha significativamente innalzato la propensione al consumo». Oltre ai due stop si chiede di riformulare il reddito di cittadinanza, prevedendolo «solo nella sua componente di potenziamento della lotta alla povertà del Rei» e, dunque, «abbandonando l'idea di includere anche le politiche del lavoro» nella misura. Sull'intervento previdenziale arriva la secca replica a distanza di Matteo Salvini al numero uno di Assolombarda: «Non avrà mai la sospensione di quota 100 - sostiene il vicepremier leghista -. È un mio motivo d'orgoglio lo smontaggio della legge Fornero».

Di fronte alla platea degli industriali, Di Maio garantisce invece sostegno alle realtà produttive del Paese e prova a rassicurare: «Il decreto crescita ci permette di disegnare una nuova traiettoria di proiezioni per il Pil e queste proiezioni le conoscerete nel Def», risponde sulla possibilità che il governo riveda le stime per il 2019. Temi economici su cui il capo politico del M5s torna anche più tardi, parlando all'incontro "L'Italia che funziona" organizzato dalla Camera di commercio di Milano, Monza Brianza e Lodi. «Non ci rassegniamo a crescita zero e stiamo lavorando per affrontare un momento con-

giunturale che non è dei migliori - sottolinea Di Maio -. La locomotiva europea sta rallentando e poi ci sono i dazi. Questi due fattori hanno contribuito al rallentamento». Il ritmo della ripresa ancora debole è stato al centro anche dell'intervento del presidente di Confcommercio, Carlo Sangalli: «Il problema del nostro Paese resta la bassa crescita anche per il futuro. Visto che ci attende un biennio 2019-2020 ancora difficile, con una salita del Pil ferma o poco sopra lo 0. A condizione che, ovviamente, non scattino le clausole di salvaguardia Iva, che comporterebbero un aggravio del prelievo per circa 23 miliardi nel 2020. Va quindi creato un percorso rigoroso, certo e credibile per scongiurare l'aumento dell'Iva e, soprattutto, per rimettere in modo investimenti e crescita». Sull'imposta Di Maio offre ampie garanzie: «L'Iva non aumenterà, ci lavoreremo e anche per quest'anno non ci saranno aumenti». Parole ovviamente apprezzate da Sangalli che dà un giudizio positivo pure sul testo varato giovedì sera dal governo: «La crescita, certo, non si ottiene per decreto, ma le giuste misure al momento giusto possono mettere le imprese sulla buona strada». Gli interventi più graditi sono «il ripristino del superammortamento, seppur limitato; la nuova modalità di più semplice tassazione ridotta Ires con la finalità di agevolare gli utili non distribuiti; il rafforzamento della deducibilità dell'Imu sugli immobili d'impresa». Si resta in attesa, invece, delle misure "sblocca cantieri" e «auspichiamo che si possa procedere in un percorso di riduzione del costo del lavoro».

Oggi Di Maio si sposterà a Ivrea per la terza edizione dell'evento "Sum", la kermesse organizzata da Davide Casaleggio per ricordare il padre. Sarà un'altra occasione per discutere di economia e sviluppo, davanti a una platea composta soprattutto



to da manager ed esperti di innovazione. Per il leader del Movimento, però, di fronte al "pubblico amico", ci saranno sicuramente più applausi che rimproveri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Come sta andando l'Italia

-0,1%

Il calo del Pil nell'ultimo trimestre del 2018 rispetto ai tre mesi precedenti, quando è iniziata la contrazione

10,7%

Il tasso di disoccupazione a febbraio, in lieve aumento rispetto al 10,5% di gennaio.

+1,7%

La crescita a gennaio dell'indice della produzione industriale, sulla spinta dei beni di consumo



Di Maio e [Sangalli](#) all'evento "Italia che funziona" / *Fotogramma*